

Con I Piedi Ben Piantati Sulle Nuvole

Con i piedi ben piantati sulle nuvole. Viaggio sentimentale in un'Italia che resiste Saggi italiani In punta di piedi... ma con i piedi sempre ben piantati per terra. Storia di Fulvio Bonomi (10 gennaio 1966-26 marzo 2018) Con i piedi ben piantati sulle nuvole Rizzoli «L'età classica della corrida finì un giorno del 1914 dal barbiere. Un giovanotto dalla bazza pronunciata entrò in un famoso salone della madrilenia calle Sevilla e sistemandosi sulla poltrona ordinò: "Barba e capelli. Ma prima mi tagli il codino" [...] Era un matador di 22 anni in rapinosa ascesa [...] Voleva solo cortarse la coleta, anacronistico cascame settecentesco, prolungando sin nel look la rivoluzione modernista che aveva appena avviato nelle plazas de toros. Di lì in poi la storia della tauromachia si sarebbe divisa in un prima e un dopo Belmonte [...]. Ma in che cosa consisteva la renovatio belmontina? Senza entrare in discettazioni erudite (quelle sulla corrida possono essere di complessità e raffinatezza quasi talmudiche), essenzialmente nel fatto che il toro non veniva più affrontato muovendosi sulle gambe, ma lasciandole ferme e guidandolo con un gioco di braccia [...]. L'antica lidia, il combattimento intrepido ma scomposto, veniva così incanalata nelle tecniche, le astuzie, i confini sempre mobili del toreo; ossia dentro un'estetica, una forma [...]. Per sei anni leggendari, la Edad de oro 1914-20, [Juan Belmonte] dividerà il podio con Joselito El Gallo, o Gallito [...] ultimo gigante della classicità torera [...]. Vedovato dell'antagonista, suo doppio e rovescio, Belmonte la farà da padrone [...]. Tra una corrida e l'altra legge Anatole France, Maupassant [...]. Prende a frequentare artisti e scrittori. Piace all'intelligenza e l'intelligenza piace a lui. È in una tertulía, un simposio da caffè, che l'illustre giornalista Chaves Nogales lo incontra per la prima volta negli anni Trenta. Un coup de foudre [...] A forza di chiacchierare, Chaves decide di raccogliere le memorie di Belmonte in una serie di conversazioni che, rielaborate letterariamente, usciranno a puntate sulla rivista Estampa tra giugno e dicembre 1935. In seguito verranno riunite nel volume Juan Belmonte, matador de toros. Manuel Chaves Nogales ne è l'autore, ma – tempo una quindicina di pagine – si eclissa. Sparisce, per lasciare la parola unicamente all'intervistato, che fino alla fine si racconta in prima persona come in un'autobiografia. Il libro è la saldatura di due energie modernizzatrici, di due talenti: quello dell'affabulazione orale in cui il torero eccelle e quello stilistico di un pimpante reporter che in Spagna sta svecchiando la scrittura giornalistica» (Marco Cicala). «Una biografia che si legge come un romanzo». Javier Marías In quarta: «Uno dei migliori libri del XX secolo spagnolo». Eduardo Jordá «Appena sceso dal treno, mi trovai strizzato da un'imponente folla che riempiva le banchine. Triana era scesa in massa alla stazione a ricevere il suo Juan. All'uscita dalla stazione, con migliaia di persone che gridavano: «Viva Belmonte!» fino a perdere la voce, si creò un vero e proprio corteo, alla cui testa stavo io, materialmente pressato dalla folla, che a tratti mi sollevava portandomi in spalla e mi faceva ondeggiare come una bandiera al di sopra delle teste». È arrivata dal nulla, proprio nel momento in cui lui aveva più bisogno di lei... La voce di un angelo, un sospiro nel silenzio, l'unico appiglio a cui Nathan Kelly ha potuto aggrapparsi durante il periodo infinito della prigionia e delle torture, fino al giorno in cui è tornato a essere libero, pronto a ricominciare una nuova esistenza. Ma ora quella voce è scomparsa e lo ha lasciato a consumarsi nella solitudine, a rimettere assieme i pezzi della sua vita. A chi appartiene quella voce? È stata solo la sua immaginazione o là fuori c'è veramente qualcuno che lo chiama? Shea vive fuggendo da chi vuole sfruttare le capacità che la rendono unica. Non avrebbe mai voluto coinvolgere Nathan nei suoi problemi, ma non ha avuto scelta. Quando finalmente si ritrovano faccia a faccia, scoprono che il loro legame emozionale è molto più forte di quello telepatico. Nathan sente che non potrà più lasciarla andare, ma riuscirà a tenerla al sicuro dalla sua esistenza contrastata e pericolosa? Tornano i fratelli Kelly, protagonisti di una delle serie romantic suspense più amate dalle lettrici italiane.

La ventiduenne Cassandra Clarke ha appena ultimato gli studi al college. Si è da poco lasciata alle spalle una relazione finita bruscamente e ora desidera soltanto una vita solitaria e non ha alcuna intenzione di rincorrere un nuovo amore. Ma quando la casa accanto alla sua viene venduta, Cassandra è travolta da un'attrazione inattesa per il nuovo vicino, Logan West. Bello e affascinante, Logan è un padre single con la reputazione da playboy. Attraverso i racconti del piccolo Oliver, il figlio di Logan che si rifugia appena può nella casa sull'albero in cui Cassandra giocava da bambina, la ragazza scoprirà gli aspetti più veri e nascosti del carattere dell'uomo. Nonostante la consapevolezza che una nuova storia d'amore potrebbe trasformarsi in un'altra delusione, quelle rivelazioni innocenti spingono Cassandra a rimettersi in gioco, per scoprire se Logan le saprà dare ciò che più desidera: l'amore. Un racconto delicato e coinvolgente. Una storia sul coraggio di liberarsi dai vincoli del passato e di vivere, fino in fondo, le passioni del presente.

Riuscite ad immaginarvi la vita senza gestualità? I gesti accompagnano o sostituiscono quotidianamente le parole senza contare, poi, che possono tradire una menzogna o svelare un sentimento. Basti pensare alla dilatazione delle pupille dell'innamorato mentre guarda il suo oggetto d'amore, o al cliente in attesa dal dentista che si tocca il naso, per il fastidio, quando vede ricevuto prima di lui il paziente arrivato dopo. E allora diviene utile, oltre che interessante, conoscere questo universo e la sua semantica, che si mescola e si contamina continuamente con quello linguistico, ben più noto.

La comunicazione verbale, tra i molti modi di entrare in relazione con gli altri, è senz'altro la più specifica per gli esseri umani e nelle società umane. Con la diffusione massiccia di strumenti multimediali, i testi oggetto di comunicazione son stati principalmente di natura visiva: icone, immagini, foto e selfie, video e "storie" spopolano nei canali social e nei media digitali. Anche gli spazi originariamente basati sulla scrittura (SMS prima e Twitter poi) si sono trasformati per accogliere immagini e video (gli SMS diventano MMS e Twitter amplia le possibilità di pubblicazione). Ma sono forse Whatsapp, con i suoi messaggi vocali, e Siri, l'interfaccia vocale che ci permette di dare ordini al nostro smartphone, ad aver decretato il ritorno della comunicazione "a voce" dalla porta principale anche nei traffici di informazioni via web. E se per politici, sacerdoti di tutte le religioni, venditori, è sempre stato chiaro che l'actio, la pronuncia pubblica di un discorso, era un momento fondamentale per la comunicazione persuasiva, non altrettanto si è ritenuto in altri ambiti, come quello scientifico o didattico.

Una giornata d'inverno, un paesino isolato dalla neve, in mezzo alla desolazione della brughiera vicino a Dartmoor e alla sua famigerata prigionia. A Sittaford House la signora Willett, che dal Sudafrica è venuta a passare la stagione invernale in questa remota località del Devon insieme alla figlia Violet, tiene salotto, come sempre. Per passare il pomeriggio, gli ospiti decidono di fare una seduta spiritica. Ma quello che doveva essere un gioco si trasforma in un incubo: gli spiriti, infatti, annunciano che il capitano Trevelyan, il proprietario di Sittaford House che ha ceduto in affitto la sua casa alle Willett ritirandosi in una vicina cittadina, è stato assassinato proprio in quel momento. Tutti gli astanti sono sconvolti. Il maggiore Burnaby, vecchio compagno del capitano, si precipita a casa dell'amico dove fa una sconvolgente scoperta...

Dal cucuzzolo di campagna salendo e scendendo il quale incrocia i suoi sguardi sul mondo, l'autrice s'interroga sullo stato attuale del bambino e della sua educazione. Intrecciando ricerca scientifica e esperienza personale ricostruisce l'ambiente dentro il quale il bambino

reale e immaginato nasce e cresce: la famiglia multiforme, le figure genitoriali, il rapporto col proprio corpo, le tecnologie, il sapere e l'esperienza, la scuola, la crescita, l'affettività. Un'elaborazione controcorrente nell'intreccio delle fonti, delle idee, delle proposte. Non più soltanto emblemi del rapporto con il tempo e la tradizione che tanto aveva affascinato romantici e decadenti, nell'epoca contemporanea le rovine fanno ormai parte dell'immaginario e dell'esperienza quotidiana di milioni di persone: un fattore essenziale nella rappresentazione dei disastri ecologici planetari e del processo noto come globalizzazione. In esse è compresa l'idea di qualcosa che rimane e al tempo stesso di qualcosa che viene scartato; un sovraccarico, un eccesso, ma anche quel che non si assimila né si integra ed è ricacciato fuori. I contributi inclusi nel volume esaminano ambivalenze e persistenza delle rovine sotto il profilo di una politica della memoria; dei miti e delle ricostruzioni; dei corpi e delle differenze sociali e sessuali. Saggi di Emiliano Bevilacqua, Davide Borrelli, Raul Calzoni, Luca Carbone, Paola Di Cori, Carlo Grassi, Cecilia Guida, Eugenio Imbriani, Mariano Longo, Luciano Petullà, Mario Pireddu, Sarah Siciliano, Luigi Spedicato, Ferdinando Spina, Marcello Strazzeri, Francesco Ventrella, Patrizia Veroli, Adachiara Zevi.

Quasi tutto si può rimediare nella vita; ma non avere rinunciato al tentativo di realizzare un Sogno. Un Sogno, come l'Amore, non conosce mezze misure. O tutto, o niente. Riccardo aveva un Sogno; l'Europa. La sua Europa. Dare tutto significa rimanere con niente. Così rimase Riccardo. Solo, con il suo Sogno Europa nello zaino, le tasche piene di sorrisi, di stelle. Lasciò il lavoro, gli amici, un amore, quando, una sera d'Estate, sentì il suo Viandante interiore passargli dentro. Stregato da quel vento magico che gli parlava di Lei; lo seguì. Quattro anni e lingue imparate: Inglese, Spagnolo, Francese e Tedesco. Lavori duri, umiliazioni, ma anche grinta, gioia di vivere. Lavorare a un Sogno è impegnativo si rischia di non invecchiare, perché trasforma il tempo in sentimenti, in emozioni, che non invecchiano, non muoiono; mai. Un Sorriso illumina l'ossimoro occidentale Beethoven/Shoah. I dubbi sono le risposte, il vuoto dove costruire ponti; non muri. Nel volto dell'Altro, svelato dalle parole dei Muti, dalla Luce dei Ciechi, dai suoni dei Sordi, nei volti del povero, emarginato, non smartofizzato, digitally divided, emigrato, si riflette un'unica certezza; la sua Europa, la tua Europa.

Ma avete mai pensato a quante storie, quanti volti e quanti mondi si possono trovare mettendo in fila un po' di canzoni? Mica parlano solo d'amore. Ci potreste trovare bambini, anziani, animali piccoli come pulci e orizzonti più grandi dei vostri sguardi. Signori di castelli medievali, viaggiatori del futuro e donne in attesa davanti al mare, ciliegi che piegano i rami, mele ancora da cogliere e lepri che vanno a finire sulla luna. Vi sembra incredibile? C'è un artista che queste cose le ha sempre cantate, viaggiando con la fantasia tra cielo e terra. Con una chitarra e un violino, anzitutto. E lo possiamo seguire in questo viaggio meraviglioso dove ogni cosa se ne tira dietro un'altra. Come le ciliegie, appunto. Come fanno tutte le storie, quando sono raccontate perché anche chi ascolta ci finisca dentro. Non ve ne eravate accorti? Anche voi potreste andare a finire dentro una canzone o forse ci siete già. Se l'ha scritta uno come Angelo Branduardi e se voi provate a chiudere gli occhi e immaginare. Musica. E racconto. «Da sempre considero la musica un qualcosa che non si trova qui e ora, ma accade in qualche modo da un'altra parte, accade altrove. È uno sguardo al di là della porta chiusa, ma è anche la risorsa che hanno i bambini di fronte alla paura, per cui quando si trovano al buio si mettono a cantare e tutto passa. Come sguardo che si getta al di là della nostra finitezza ha quindi direttamente a che fare con l'oltre, o meglio l'Oltre con la O maiuscola. Ed è quindi per questo un fatto assolutamente spirituale» (dalla prefazione di Angelo Branduardi)

Il nostro ingente patrimonio è minacciato dall'usura del tempo, dalla speculazione edilizia, dai predatori d'arte. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso le Soprintendenze, i restauratori e il personale tutto vigila su questi tesori. Le forze dell'ordine affiancano efficacemente il Ministero nelle operazioni di salvaguardia della nostra memoria. Lentamente si è fatta strada la consapevolezza che la scomparsa o il degrado di un'opera d'arte sono ferite inferte non soltanto al patrimonio culturale di una nazione ma all'intera umanità. Un'opera d'arte, soprattutto un reperto archeologico, è ammirata non solo per la sua intrinseca bellezza ma anche perché è lo specchio di un'epoca e appartiene a un ambiente culturale e storico particolare. Strappare un'opera al contesto nel quale è inserita, vuol dire renderla irrimediabilmente muta. Per apprezzare appieno un capolavoro, occorre collegarlo all'ambiente culturale e storico che lo ha visto nascere. Lo sforzo di tutti, archeologi, ricercatori, direttori di musei, deve quindi mirare a ricostruire intorno ad ogni opera d'arte il contesto nel quale è nata ed è stata in seguito depositata. Detto questo dobbiamo plaudire a coloro che s'impegnano per restituire all'ammirazione del pubblico e al nostro Paese opere che sono state strappate al loro contesto dai predoni d'arte. Perciò la nostra gratitudine verso la Guardia di Finanza, il cui operato è testimoniato dalla bella mostra allestita al Vittoriano è immensa. Grazie all'azione condotta dal nostro Ministero per i Beni e le Attività Culturali in collaborazione con le Forze dell'Ordine, istituzioni museali che erano entrate in possesso di capolavori al termine di transazioni puramente mercantili si rendono oramai conto che, nel supremo interesse dell'arte e di tutti coloro che ne sono gli amanti, è indispensabile rispettare leggi e regole precise prima di entrare in possesso di un'opera. [Louis Godart]

"C'è chi va dallo psicologo, chi al poligono a sparare, chi scrive sulla bacheca di Salvini. E poi c'è chi, per ordinare i propri pensieri, parte." È quello che ha fatto Andrea Scanzi in questi ultimi densissimi mesi, attraversando da Nord a Sud un Paese in crisi d'identità, privo di direzione politica, in balia di qualsiasi pulsione autoconservativa. Per raccontarne da vicino luoghi e persone, che sono per lui il vero baluardo di resistenza e utopia. "Tornano i luoghi nascosti, sospesi fuori dal tempo e affascinanti nella loro apparente clandestinità, come certi lati B dei vecchi 45 giri. Tornano i paesaggi a strapiombo, con l'abisso giusto sotto, per ricordarci quanto sia tutto dannatamente labile. La tavola, la convivialità. Il ricordo di chi non c'è più. Torna la ribellione. Torna la natura incontaminata, o quel che ne resta. E torna spesso la purezza meravigliosamente amorale degli animali, col loro sguardo sempre interrogativo sul mondo. Un po' come dovrebbe essere il nostro." A volte la scintilla che fa nascere un racconto è un paesaggio, a volte una persona; il mare di Fano riporta la mente all'infanzia, un viticoltore veneto diventa il Drugo del Grande Lebowski, un canguro wallaby sull'Isola dei Cipressi ci fa riflettere sulla condizione umana. Dalla bellezza di un tramonto ragusano arriviamo alle Langhe di Fenoglio, dalla Romagna di Marco Pantani a Eric Fletcher, padre di Roger Waters, morto in Italia durante la Seconda guerra mondiale. In questo libro geniale e pungente, tra diario di bordo, commento politico e satira di costume, Scanzi trae spunto dal materiale raccolto nei suoi viaggi per dipingere un ritratto corale - e in tempo reale - dell'Italia di oggi, della sua provincia, dei suoi cliché, del sogno di una vera ripartenza.

Campi di segale sotto il sole abbacinante dell'Arkansas. Le mani strappano i frutti dalla terra, la terra prude e si mangia le mani. I braccianti arrancano nel meriggio insieme ai cavalli e il sogno americano è un abbaglio nell'afa, una zacchera di fango sulla schiena, un canto di nostalgia e speranza spezzato dalle spighe del grano. Clara è la figlia di due contadini e trascorre l'adolescenza a correre tra gli odori aspri ed erbosi delle piantagioni, e a rubacchiare oggetti insignificanti nei negozi per divertimento e noia. Vagheggia un futuro di emancipazione, ricchezza e amori idilliaci; fantastica di evadere dalla promiscua violenza del suo mondo provinciale gettandosi con abbandono in ogni avventura: prima con Lowry, fascino e ribelle apolide che la strappa alla famiglia e l'abbandona subito dopo averla ingravidata; poi con Revere, facoltoso uomo già sposato che Clara seduce in cambio di una promessa di stabilità economica; infine con suo figlio Swan - l'ennesima speranza di riscatto, l'estrema illusione di una riscossa impossibile -, destinato però a diventare un uomo violento e autodistruttivo e a far naufragare anche gli ultimi sogni della madre. Primo capitolo dell'Epopea americana di Joyce Carol Oates, Il giardino delle delizie racconta l'America proletaria degli anni cinquanta e sessanta, l'America white trash, avida di scalate sociali e rivincite, cianotica per i pugni incassati dai bastardi nelle bettole e dalla vita. Manescamente sordida, fumeggiante e sognatrice. Attraverso gli occhi di una ragazza fragile e bellissima, straziata dai desideri e dai demoni sociali ereditati - che ricorda nella sua tormentata grazia la Pamela di Samuel Richardson -, Oates tesse una storia di abusi e violenze, un ritratto impareggiabilmente realistico di quella impetuosa fiumana americana che travolge e annega i suoi figli, attirandoli ai margini dell'esistenza, senza possibilità di ritorno, nel miraggio di un paradiso terrestre, un giardino delle delizie che si rivela, alla fine, una terra desolata.

Eleonora, Emma e Filippo sono tre fratelli ormai grandi, con le loro vite, le loro famiglie, e le loro distanze, fisiche e caratteriali. Ma un evento luttuoso, la morte della madre, li costringe a tornare vicini, almeno per un breve periodo. Si trovano alle prese con il funerale, e poi il riordino della casa dove abitava mamma Luisa. Eleonora è presa dai ricordi, sfoglia vecchie foto mentre deve decidere, insieme al fratello e alla sorella, che fare dei beni materni. Quand'ecco che un volto sconosciuto sembra emergere dal passato di sua madre: un uomo che aveva notato, in lacrime, al funerale. Chi è? Che ruolo ha avuto realmente nella vita della mamma? E perché ha per loro tre lettere, una ciascuno? Un romanzo profondo e toccante, che parla di perdita e di sentimenti antichi, ma anche di amore ed equilibri difficili, di scelte dubbie e tanta tenerezza. Un libro che ha meritato di vincere l'edizione 2019 del Premio Giorgione Prunola.

Themis tra cenere e fiamme: Altea ha una vita tranquilla, un lavoro che le piace, un fidanzato fantastico e degli amici meravigliosi. Sarebbe tutto perfetto, se non fosse per gli strani incubi che hanno cominciato a turbare il sonno della ragazza. Poi, un giorno, la giovane trova la casa quasi del tutto distrutta... Cosa sta succedendo alla vita tranquilla di Altea? E perché sembra che i suoi amici conoscano la causa di tutte le stranezze che stanno accadendo? Cosa le nascondono?

La salute è un nostro stato naturale, ma spesso il nostro stile di vita frenetico e stressante ci conduce al malessere e alla malattia, intese come variazioni innaturali del nostro essere vitale. Alla base della nostra salute c'è l'Energia Vitale, il prana, che può essere adeguatamente stimolata e risvegliata grazie a semplici accorgimenti e pratiche specifiche, come gli ESERCIZI DI RICARICA messi a punto dal grande maestro indiano Paramhansa Yogananda. L'Energia Vitale è in grado di ricaricarci e curarci, donandoci salute e bellezza. Grazie ai preziosi insegnamenti di Yogananda, possiamo imparare a ricaricare il nostro corpo, apprendere l'arte del rilassamento, scegliere e seguire un'alimentazione corretta e spalancare alla luce le nostre «tre finestre:» corpo, mente e anima.

Nelle Terre dell'Esilio, le conseguenze della guerra hanno raggiunto il punto di non ritorno. Re Nathair controlla ormai la fortezza di Drassil, nascosta nel cuore della Foresta di Forn, e tre dei Sette Tesori sono nelle sue mani. Alleatosi con Calidus e con la perfida regina Rhin, è disposto a tutto pur di conquistare i restanti quattro Tesori, che gli permetterebbero di acquisire la facoltà di aprire il portale verso l'Oltremondo. Corban, l'unico in grado di opporsi ai piani del re, è stato fatto prigioniero dai guerrieri Jotun, giganti che terrorizzano le schiere nemiche. Con il suo esercito in rotta, Corban deve trovare una via di fuga e nuovi alleati, ma quale delle fazioni in guerra appoggiare? Chiamare al proprio fianco bellicosi giganti potrebbe rivelarsi la scelta giusta? Qualunque sarà la sua decisione, Corban dovrà fare i conti con Nathair e i suoi alleati. La sua vita è appesa a un filo, e con essa il destino delle Terre dell'Esilio, perché quella che sta per essere combattuta è l'ultima delle battaglie, la più cruenta e sanguinosa. Il capitolo conclusivo di un viaggio fantastico ed emozionante. Lo scontro finale di una saga epica, destinata a riscrivere le regole della letteratura fantasy.

Lunga la notte che non trova mai giorno vuol essere un libro di speranza così annotato in copertina: Il chiarore luminoso dell'alba preannunciava una splendida giornata di sole. E potrebbe essere anche un libro della memoria. Le due sezioni che compongono il libro – Il richiamo del mare e Non aspettarmi: la notte è bianca e nera - rappresentano il viaggio a ritroso nel tempo per riprovare il senso delle proprie radici. Così, in una buia notte di dicembre, un uomo esce di casa e si incammina a piedi in una sconosciuta città alla ricerca del senso dei giorni, fino a giungere nell'immensità della notte in prossimità degli scogli, là dove un tempo soleva venire, non d'estate, ma in inverno, quando il mare si increspava e mugghiava. Non aspettarmi: la notte è bianca e nera raccoglie invece lettere d'amore ritrovate e portate alla luce, la cui conclusione lascia aperto ancora un dubbio: Me ne andai che era quasi notte e nell'allontanarmi fui sorpreso a guardare le stelle. L'uomo nemmeno più ricorda il nome della ragazza, né la sua storia, ma ha solo squarci perduti dei tempi dell'infanzia e della propria terra, così nuda e avara di raccolti, e quell'addio su quel treno nella pioggia battente.

The 71st volume of the Eranos Yearbooks, Beyond Masters – Spaces Without Thresholds, presents the work of the activities at the Eranos Foundation in 2012. The book gathers the lectures organized on the theme of the 2012 Eranos Conference, "On the Threshold – Disorientation and New Forms of Space" together with the talks given on the occasion of the 2012 Eranos-Jung Lectures seminar cycle, on the topic, "The Eclipse of the Masters?" This volume includes essays by Valerio Adami, Stephen Aizenstat, Claudio Bonvecchio, Michael Engelhard, Adriano Fabris, Maurizio Ferraris, Mauro Guindani, Nikolaus Koliussis, Fabio Merlini, Bernardo Nante, Fausto Petrella, Gian Piero Quaglino, Shantena Augusto Sabbadini, Amelia Valtolina, and Marco Voza. Each lecture is reproduced in the language in which it was presented: 12 essays in Italian, 3 in English, and 2 in German.

Questo non è un libro da leggere...è un libro da fare! Se vuoi uno strumento utile per migliorare la tua comunicazione allora questo libro è per te. In queste pagine troverai un percorso di crescita personale che ti guiderà alla riscoperta della tua vera voce. L'autrice è una logopedista specializzata nella riabilitazione della voce appassionata di studi di psicologia e pedagogia applicati alla voce. Osservando dei miglioramenti non solo fisiologici, ma anche di gestione emotiva nei suoi pazienti durante le sedute riabilitative, l'autrice ha ideato un percorso di gestione emozionale potenzialmente utile per tutti. Logopedisti, insegnanti di canto, professionisti della voce, psicologi, insegnanti, avvocati, oratori: chiunque usi la voce come strumento di lavoro può trarre spunti di riflessione e di lavoro utili. Ma non solo. Dalla definizione dell'idea di Intelligenza vocale, alla descrizione di esercizi pratici di gestione del suono nel corpo, di respirazione guidata, di consapevolezza emotiva. Uno sguardo aperto ai nuovi orizzonti dell'uso della voce per essere più performanti nelle relazioni personali, professionali e nella relazione terapeutica e pedagogica. Dagli elementi di Analisi Transazionale alla descrizione degli effetti fisiologici di una buona respirazione, dagli elementi di fisiologia dell'apparato fonatorio alle applicazioni pratiche di ascolto attivo. Dal legame inscindibile con il proprio inconscio all'utilizzo della voce per migliorare la propria comunicazione, l'autrice ti guida per mano in un viaggio alla riscoperta della forza incredibile che si nasconde dentro la tua voce.

C'è una linea sottile tra amore e odio... Julia Davis condivide la sua vita con un coniglio di nome Carota e vive in un piccolo appartamento il cui edificio è monitorato dal più antico sistema di allarme del mondo: la sua vecchia vicina, la signora Lemonsky. Le migliori amiche di Julia sono Teresa, appassionata di filosofia e sviluppo personale ed Evy, il cui mondo ruota attorno al suo ombelico. Negli ultimi sette anni ha lavorato presso la Stevenson Communication, un'agenzia di comunicazione in cui per troppo tempo ha tollerato i gesti inappropriati del suo capo Willis. Tuttavia, il suo interesse e le sue fantasie si concentrano interamente sul figlio, Georges Stevenson. Dopo averci provato con lui da una vita, finalmente riesce ad attirare la sua attenzione, quando Philip J. Castle entra a far parte dell'agenzia e diventa il suo supervisore. Ma Julia non è sicura di come gestire Philip, che trova arrogante e pieno di sé. Tra loro inizia una guerra di parole, piena di sarcasmo e insinuazioni. Lo odia tanto quanto ama Georges. Si dice che la linea di demarcazione sia sottile tra amore e odio... E se dietro si nascondesse qualcos'altro?

Ad un passo dall'altro mondo. Marianna, è una scrittrice che, dopo aver perso il suo ragazzo, deve affrontare la sua nuova vita: si catapultata in un'avventura mozzafiato in una società per azioni, intrecciando vita e opere letterarie che la renderanno famosa. La ragazza, è capace di muoversi dall'Italia alla Francia ai confini tra invenzioni e realtà, tutto senza fatica, grazie al suo gruppo operativo speciale, e alla fortuna che le farà incontrare l'amore della sua vita Alessandro... vita fatta di grandi soddisfazioni, ma alla fine dovrà lottare contro la morte e che vincerà, grazie a coloro che l'hanno aiutata, e grazie a coloro che le hanno permesso di raccontarsi e, di raccontare la vita degli altri che hanno vissuto con lei come scrittrice.

Matteo, adolescente vivace e curioso di una tranquilla famiglia romana, durante le vacanze estive si incontra clandestinamente con Guido, il misterioso, proprietario di un negozio di libri antichi conosciuto per caso. L'anziano libraio accompagna per mano il giovane ragazzo in un viaggio avvincente attraverso i segreti, la filosofia e la storia millenaria della Medicina Tradizionale Cinese. Questo romanzo ripropone in chiave moderna lo schema narrativo del dialogo tra il maestro e l'allievo presente nell'antichissimo testo medico cinese "Huangdi Neijing",

fornendo al lettore uno strumento semplice, leggero ma al tempo stesso completo ed efficace per comprendere i concetti che sono alla base di questo approccio verso la Natura, l'Uomo e la salute così diverso da quello a cui siamo abituati in occidente. La passione e la voglia di apprendere del ragazzo contro gli ostacoli che complicano il suo percorso. Lottare per seguire la propria luce divina e il proprio talento oppure cedere ed abbandonare i propri sogni? Il finale a sorpresa è dietro l'angolo!

Un percorso profondo e appassionato nelle strade tortuose e improbabili che spesso prende l'amore, per imparare a conoscere e costruire la nostra "identità sentimentale".

Questo libro nasce da un'esperienza che coinvolge da anni centinaia di giovani. Cerca di parlare ai cuori, con intelligenza e arte.

Se vuoi migliorare il tuo public speaking, dedica qualche ora al libro di Allison. È ricco di buoni consigli e trucchi del mestiere che ti aiuteranno ad essere efficace. Il nuovo libro di Allison Shapira tratta in egual misura la leadership e il public speaking. Ci fa porre importanti domande: cosa vogliamo ottenere, chi è la nostra audience, perché dovrebbero darci ascolto? E poi ci induce a riflettere su noi stessi e a testare i nostri messaggi con un pubblico. Allison richiama in modo abile l'attenzione di chi l'ascolta con professionalità, delicatezza, umorismo e profondità. Attraverso Presentazioni d'impatto, fornisce strumenti pragmatici, consigli pratici ed esempi che aiutano i lettori a costruire solide capacità di public speaking

Un vero percorso per cominciare a camminare con i piedi, la mente, l'anima, in armonia con la creazione, il tempo e la vita. Che cosa ci accade quando cominciamo a camminare un'ora al giorno nel verde di un parco, lungo un fiume o in un bosco? Inizia una vera e propria metamorfosi. Tutte le sfere del nostro essere sono coinvolte: corpo, mente e spirito. Camminare vuol dire alleggerirsi, uscire dalle dipendenze emotive, fare ordine nella propria vita per diventare più forti e consapevoli. Roberta Russo offre al lettore un vero percorso per cominciare a camminare con i piedi, la mente, l'anima, in armonia con la creazione, il tempo e la vita.

Eva Gastaldi è una scrittrice affermata, una donna di successo forte e sicura di sé. Ironica, sarcastica e tagliente, ha tutto ciò che si può desiderare, eppure sembra che qualcosa le impedisca di intrattenere una relazione stabile, di aprire il suo cuore. Forse la chiave per comprendere le sue scelte è racchiusa in quelle due foto in bianco e nero nel suo studio. Scatti rubati che raccontano un passato felice, impresso come un marchio doloroso nella memoria e nell'anima. Felicità e dolore, due sentimenti tanto forti quanto contrastanti e impossibili da contenere per sempre, finché Eva, in una sorta di catarsi, decide di svelare il suo segreto e scrivere un nuovo capitolo della sua esistenza. Esorcizzare il passato per riconquistare il futuro. "Mi Alma" è una storia di amicizia, di amore, di liberazione e rinascita che ripercorre la vita di Eva dai vent'anni alla maturità. Meno romantica di una fiaba, ma in compenso vera, forte, coinvolgente, commovente ed emozionante.

Febbraio 1946, Newcastle: il piccolo Charlie sa bene di non essere un bambino come gli altri. Possiede un potere speciale, un potere che però causa la morte del suo migliore amico. Inorridito, Charlie decide di scappare e vivere da solo. Sei anni dopo, verrà catapultato su Alandil, un mondo dove tutti pensano che lui sia destinato a salvarli. L'unico che può saperlo è un Oracolo e, nel viaggio per trovarlo, Charlie affronterà conigli giganti e furetti assassini e finirà per affezionarsi ai suoi nuovi compagni. Ma la posta in gioco è più alta di quanto immagina: prima della fine, Charlie salverà Alandil da un terribile nemico, ma scoprirà anche molte cose su se stesso e sulle sue origini.

Vagabondando per le strade di Oxford nel suo primo giorno di ferie l'ispettore Morse capita in una chiesa antica in cui aleggia il ricordo di un mistero irrisolto. Il sagrestano di St Frideswide è stato assassinato alcuni mesi prima con una coltellata durante una funzione religiosa e il vicario della chiesa si è ucciso dopo qualche tempo buttandosi dalla torre del campanile. Morse rinuncia alle vacanze e si butta a capofitto in un caso difficile.

'L'handicap - scrive Candido Cannavò - è un motore di cui non si conoscono i limiti.' Nulla vieta però di provare a conoscere l'ebbrezza di una velocità che non si calcola in chilometri orari, ma in centimetri annui rubati alla paralisi; di una potenza che non si misura in cavalli, ma in determinazione; di una ripresa che non si assapora in qualche secondo, ma in un solo respiro. Nulla vieta poi di ammirare la carrozzeria che circonda quel motore e di scoprirla armoniosa, completa, efficiente. Così com'è. Attraverso sedici storie di straordinaria non rassegnazione, con il rigore del cronista e il fascino narrativo dello scrittore, Candido Cannavò ci accompagna nel suo viaggio in un territorio spesso ignorato, addirittura cancellato, eppure popolato di individui coraggiosi, tenaci, e appassionati, ma soprattutto capaci di ordinari grandi successi. Uomini e donne che non hanno alcun bisogno di pietismo e compassione, ma che chiedono piuttosto l'accoglienza e l'attenzione dei conformisti della normalità.

Dico spesso che LA CURA INIZIA NEI NOSTRI SOGNI ... Questo secondo libro, Tutto a colori, è un Invito, un Insieme di Strumenti, Preghiere Speciali e Meditazioni Particolari che possiamo sperimentare per Ogni Intento di Luce. Contiene Esperienze di vita personali e Testimonianze di Persone che hanno sperimentato, E' anche un facile manuale per i Sogni con Archetipi, antichi e attuali, che sono il Mezzo per poterli comprendere, perché ci aiutano a tradurli, insieme alle nostre Visioni, nelle nostre nuove Realtà ... e a risolvere così i nostri Quesiti e a volte non solo i nostri ... E, anche se le onora tutte, questo libro è aldilà di ogni Religione. Una Poesia recita: Ho studiato i Sogni degli uomini perché da essi nascono le grandi passioni. Ho ascoltato i segnali lievi, i mormorii della storia che annunciano i grandi mutamenti. Ho ascoltato i Cuori, che conoscono la Verità prima della Mente. Ma voi, come volete conoscere il futuro, se non sapete leggere il presente? E come posso mostrarvi la strada se non ripercorrete con me il mio stesso cammino? PERCHE' FINO A CHE NON SAI CHI SEI, TU NON SAI DI AVERE LE ALI...

Nuova versione ebook aggiornata 2018 Con il contributo dei migliori esperti in ginecologia, ostetricia, medicina perinatale e pediatria, Il grande libro della gravidanza è un manuale semplice, esauriente e aggiornatissimo, ricco di consigli utili e informazioni pratiche su tutto ciò che devono sapere i futuri genitori. Cosa troverete nell'ebook: • Come prepararsi all'arrivo di un bambino. I controlli, gli esami e lo sviluppo del feto, ma anche la scelta del nome e del corredo. • Il benessere della futura mamma. Le soluzioni ai piccoli problemi dei nove mesi, gli esercizi e le tecniche di rilassamento che preparano al parto, i consigli per un'alimentazione corretta e i suggerimenti per una serena vita di coppia. • Il grande giorno. Le fasi del travaglio e il momento della nascita, l'analgesia, il parto naturale o medicalizzato, i primi giorni in ospedale della neomamma e del bebè. • A casa con il bambino. L'allattamento, la cura del neonato, come affrontare le più comuni evenienze, la ginnastica per tornare in forma. • Risponde lo specialista. I medici più autorevoli d'Italia parlano in prima persona e affrontano tutti gli aspetti della gravidanza, sciogliendo i dubbi più frequenti con spiegazioni e approfondimenti.

[Copyright: 37b715fe1b61d0e447d89312428d6175](https://www.amazon.it/dp/B07715FE1B)